

Questionario 2 - Sorteggiato alla sessione delle ore 9.00 del 11/03/2022

1 - Lo studio di impatto ambientale redatto dal proponente ai sensi del D.lgs. 152/2006 contiene anche

una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle dimensioni ed alle altre sue caratteristiche pertinenti

uno studio di fattibilità, comprendente informazioni che saranno sviluppate nel progetto definitivo

un progetto esecutivo, comprendente computo metrico estimativo, elenco prezzi, tavole con particolari costruttivi, un cronoprogramma dettagliato

2 - Nell'ambito della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale con quale periodicità l'autorità competente riesamina l'autorizzazione, confermando o aggiornando le relative condizioni se l'azienda non ha aderito volontariamente alla procedura EMAS?

entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT) riferite all'attività principale di un'installazione, oppure quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT) riferite all'attività principale di un'installazione oppure quando sono trascorsi 16 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT) riferite all'attività principale di un'installazione oppure quando sono trascorsi 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

3 - L'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR n. 59 del 13 Marzo 2013 è il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive:

che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale per gli impianti non soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale

che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale per gli impianti soggetti anche alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale

che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale per gli impianti che possono essere soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale

4 - Secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna, in quali aree si possono realizzare nuovi impianti finalizzati alla produzione di energia elettrica da biomasse di potenza termica nominale superiore a 250 kWt assicurando però un saldo pari almeno a zero a livello di emissioni inquinanti per il PM10 ed NO2?

Aree a superamento di PM10 e NOx, ferma restando la possibilità di compensazione con altre fonti emmissive.

Aree a superamento e a rischio di superamento di PM10 e NOx, ferma restando la possibilità di compensazione con altre fonti emmissive.

Aree a superamento e a rischio di superamento di PM10 e NOx se non compensate con altre fonti emmissive.

5 - Per il Piano di Tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali è definito:

sulla base dello stato ecologico e dello stato chimico

sulla base dello stato fisico e dello stato chimico

sulla base dello stato idrogeologico e dello stato chimico

6 - Ai sensi del DPR 447/95 si intende per valori di qualità:

i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili per realizzare gli obiettivi di tutela

i valori di rumore da conseguire nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili per realizzare gli obiettivi di tutela

i valori di rumore da conseguire nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili per realizzare gli obiettivi di tutela

7 - Le Best Available Techniques (BAT) o Migliori Tecniche Disponibili (MTD) rappresentano:

le tecniche di progettazione, esercizio, controllo, manutenzione e chiusura dell'installazione che consentono di ridurre le emissioni e l'impatto sull'ambiente in condizioni economicamente sostenibili e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale

le tecniche di progettazione che consentono di ridurre le emissioni e l'impatto sull'ambiente in condizioni economicamente sostenibili e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale

le tecniche di esercizio, controllo, manutenzione che consentono di ridurre le emissioni e l'impatto

sull'ambiente in condizioni economicamente sostenibili e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale

8 - Quali delle seguenti informazioni non deve essere obbligatoriamente prevista nello studio di impatto ambientale redatto ai sensi dell'allegato VII parte seconda del D.lgs. 152/2006 ?

il progetto esecutivo dell'opera ai sensi del D.lgs. 50/2016

la sintesi non tecnica

il progetto di monitoraggio

9 - Secondo l'art. 27 della L.R. 13/15, la redazione e l'aggiornamento del catasto delle strade provinciali e comunali:

sono effettuati in collaborazione fra la Regione, la Città metropolitana di Bologna e le Province.

sono effettuati dalla Regione, consistendo in un archivio contenente le strade provinciali e comunali ricadenti nel territorio regionale, pubblicato su apposito sito web

sono effettuati esclusivamente dalla Città metropolitana di Bologna e dalle Province.

10 - Secondo l'art. 28 della L.R. 13/15 quale dei seguenti enti è competente al rilascio delle autorizzazioni al transito per i trasporti eccezionali?

la Città metropolitana di Bologna o la Provincia nel cui territorio ha sede legale la ditta richiedente o il primo ente sulle cui strade avviene il transito, nel caso la ditta abbia sede legale fuori dal territorio regionale.

la Regione, sulla base dei nulla osta degli enti proprietari delle strade.

da ciascun ente proprietario delle strade su cui deve avvenire il transito.

11 - Secondo l'art. 1 del DPR 201/2015 sul territorio della Regione Emilia-Romagna gli Aeroporti riconosciuti di interesse nazionale sono

Bologna, Rimini, Parma

Bologna, Rimini, Forlì

Bologna, Parma

12 - A norma della L.R. 30/2019, i contributi concessi dalla Regione al fine di attivare interventi nel settore del trasporto delle merci in coerenza con gli obiettivi indicati dalla programmazione nazionale e regionale:

sono a fondo perduto e sono commisurati in modo da ridurre i costi del trasporto su ferrovia e su acqua di un valore pari ai maggiori costi esterni del trasporto su modalità stradale

sono concessi una tantum sulla base della presentazione della domanda da parte dell'impresa richiedente

Nessuna delle altre risposte è corretta

13 - Secondo l'art. 162 della L.R. 3/99, quali delle seguenti funzioni esercita la Regione in materia di viabilità?

le funzioni relative alla pianificazione e programmazione della rete viaria di interesse regionale ed al coordinamento delle funzioni attribuite alle Province

le funzioni relative alla pianificazione, programmazione, manutenzione e gestione della rete viaria di interesse regionale ed al coordinamento delle funzioni attribuite alle Province

le funzioni relative alla pianificazione, programmazione, costruzione e gestione della rete viaria di interesse regionale ed al coordinamento delle funzioni attribuite alle Province.

14 - Secondo l'art. 167 della LR 3/99, le risorse per la rete viaria di interesse regionale sono destinate a:

manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale, con priorità di spesa per quella ricadente nella rete stradale di interesse regionale al fine di mantenere omogenei standard tecnici e funzionali sulla stessa o di risolvere specifiche criticità sulla rete provinciale;

Entrambe le altre risposte

interventi per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete delle strade di proprietà provinciale e comunale ed opere stradali compensative o complementari o connesse alla rete;

15 - Secondo l'art. 33 della L.R. 13/15 le funzioni della Regione in materia di navigazione interna relativamente all'asta del fiume Po:

hanno carattere residuale essendo state delegate ad AIPO per i tratti navigabili dell'ambito territoriale relativo all'asta del fiume Po nel territorio emiliano-romagnolo.

consistono nel rilascio delle concessioni, nella vigilanza sulla corretta occupazione del demanio della navigazione interna sulla base di direttive previamente approvate da AIPO.

consistono nell'esercizio delle funzioni di stazione appaltante per interventi da realizzare relativamente all'Idrovia ferrarese, nonché nella realizzazione di nuove opere e di adeguamenti straordinari di nuove strutture relative alle vie navigabili.

16 - L'art. 24 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale), in materia di Trasporto autofilotranviario e trasporto rapido a guida vincolata, come articola i servizi di trasporto in relazione al territorio interessato?

Servizi urbani, servizi di bacino o interbacino, servizi transfrontalieri

Esclusivamente servizi urbani

Servizi urbani, servizi urbani o interbacino, esclusi i servizi transfrontalieri

17 - **Ai sensi della L.R. 30/1998 e del D. Lgs. 422/1997, per i servizi autofilotranviari le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione, affidamento del servizio e gestione e controllo sono svolte:**

dagli enti territoriali o da loro agenzie

dallo Stato

dalla Regione

18 - **Ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017, gli accordi di programma:**

Possono fare variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica

Non possono fare variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Possono fare variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, solo quando previsto dal quadro conoscitivo

19 - **Può il procedimento unico previsto dall'art. 53 della L.R. 24/2017 comprendere anche il provvedimento autorizzatorio unico di VIA?**

No

Sì, ma solo nei casi di modifica di insediamenti produttivi esistenti

Sì

20 - **In riferimento all'art. 8 della L.R. 24/2017 "Incentivi urbanistici per gli interventi di riuso e rigenerazione urbana", quale di queste affermazioni è falsa:**

Il contributo straordinario di cui all'articolo 16 comma 4 lettera d) ter del DPR 380/2001 non trova in nessun caso applicazione all'interno del territorio urbanizzato, al fine di privilegiare il riuso e la rigenerazione urbana delle aree urbanizzate

Per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, addensamento o sostituzione urbana all'interno del territorio urbanizzato, il contributo di costruzione è ridotto in misura non inferiore al 35% rispetto a quello previsto per le nuove costruzioni.

Per gli interventi diretti di qualificazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica il PUG può prevedere il riconoscimento di diritti edificatori parametrati al rating ottenuto nell'ambito di un protocollo di certificazione energetico-ambientale e al grado di miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica e della sostenibilità dell'edificio rispetto alla sua condizione originaria.

21 - **Secondo la L.R. 24/2017, compito del PUG è l'accertamento dei limiti, condizioni e vincoli che derivano da uno specifico interesse pubblico insito nelle caratteristiche del territorio, stabilito da leggi statali o regionali relative alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura ed alla difesa del suolo, oppure dalle caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni che rendono incompatibile o limitano il processo di trasformazione. I predetti vincoli sono:**

Vincoli inerenti alle qualità intrinseche del bene che operano senza alcun limite temporale.

Vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva della proprietà o di diritti reali sugli immobili, secondo la disciplina vigente in materia di espropriazione di pubblica utilità.

Vincoli derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici, richiesti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale.

22 - Secondo la L.R. 24/2017, gli apparati normativi dei piani e le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica della Regione, dei soggetti di area vasta, della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni:

Attengono unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione e non contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti.

Contengono la riproduzione delle normative vigenti, dei vincoli e delle prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio.

Contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti stabilite dalle leggi statali e regionali, dai regolamenti, dagli atti di indirizzo e di coordinamento tecnico, dalle norme tecniche, dalle prescrizioni e indirizzi stabiliti dalla pianificazione competente, nonché da ogni altro atto normativo di settore, comunque denominato, avente incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia.

23 - Secondo la LR 24/2017, chi è tenuto ad elaborare il Quadro Conoscitivo per i propri strumenti di pianificazione?

La Regione, la Città metropolitana di Bologna, i soggetti d'area vasta, i Comuni e le loro Unioni.

La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta.

Solamente i Comuni e le loro Unioni.

24 - Previa valutazione che non sussistano ragionevoli alternative localizzative che non determinino consumo di suolo, in base alla L.R. 24/2017, non sono computate ai fini del calcolo della quota massima di consumo di suolo le aree utilizzate per la realizzazione:

di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero di interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

di fabbricati nel territorio rurale, anche se non funzionali all'esercizio delle imprese agricole.

di interventi che comportino la trasformazione di un esercizio commerciale in una struttura di vendita o insediamento commerciale di rilievo sovracomunale.

25 - Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, L. R. n. 13/2005, il Presidente della Giunta regionale è eletto:

A suffragio universale e diretto

Dall'Assemblea legislativa

Dalla Giunta

26 - Ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 il responsabile del procedimento:

Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali

Non può indire le conferenze dei servizi

Deve essere una persona diversa da quella competente in materia di adozione del provvedimento finale

27 - Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 165/2001, le finalità del medesimo D.lgs. sono:

Accrescere l'efficienza delle amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro pubblico

Allineare la normativa italiana sul pubblico impiego ai corrispondenti Regolamenti europei

Differenziare le condizioni di lavoro del pubblico impiego da quelle applicate al lavoro privato

28 - Ai sensi della Legge 241/90, qual è il soggetto che cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?

Il responsabile del procedimento

Dipende dall'organizzazione interna della struttura amministrativa, la legge non dispone nulla di specifico in merito

Dipende dalla richiesta del soggetto privato istante

29 - La motivazione del provvedimento amministrativo, secondo quanto disposto dall'art.3 della Legge 241/90 deve indicare:

I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria

Esclusivamente le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione

Esclusivamente i fini pubblici che hanno determinato la decisione dell'amministrazione

30 - Alla luce della L. 56/2014, il Consiglio metropolitano è composto dal sindaco metropolitano e da:

Ventiquattro consiglieri nelle città metropolitane con popolazione residente superiore a 3 milioni di abitanti

Diciotto consiglieri nelle città metropolitane con popolazione residente superiore a 3 milioni di abitanti

[] Venti consiglieri nelle città metropolitane con popolazione superiore a 800.000 e inferiore o pari a 3 milioni di abitanti